

DELIBERA DI CONSIGLIO CAMERALE n. 3 /CC del 19 aprile 2021

OGGETTO Rinnovo Consiglio camerale 2021-2026. Ripartizione seggi per settori economici: modifica allegato Statuto. Approvazione.

PRESENTI ASSENTI

PAOLETTI Antonio	Presidente settore commercio	X	
MADRIZ Gianluca	Vice Presidente vicario settore commercio	X	
ARCIDIACONO Maria Francesca	liberi professionisti		X
BRAVAR Diego	settore industria	X	
CAPPELLARI Gianfranco	settore servizi alle imprese		X
CARENA Giancarlo	settore trasporti e spedizioni	X	
CECOTTI Michela	settore piccole imprese industria	X	
CIARROCCHI Massimiliano	settore servizi alle imprese	X	
DE MARTINO Giuseppe	tutela interessi consumatori e utenti		X
ERCOLANI Cristiano	settore industria	X	
FERUGLIO Carlo Antonio	settore agricoltura	X	
GRENDENE Giuliano	settore artigianato	X	
NOBILE Michela	settore piccole imprese commercio	X	
PIGA Michele	organizzazioni sindacali dei lavoratori		X
PROCURA Gilberto	settore industria	X	
RENZI Erik	settore cooperative	X	
ROMANELLI Manlio	settore servizi alle imprese	X	
ROMANELLI Maura	settore artigianato	X	
SANZIN Massimo	settore artigianato	X	
SOYER Thomas	settore turismo		X
STERPIN RIGUTTI Franco	settore commercio	X	
VECCHIET Gianfranco	settore credito e assicurazioni	X	
VESNAVER Bruno	settore turismo	X	

GIORDA Marcello	Presidente Collegio dei Revisori dei Conti		X
BASSAN Joram	componente Collegio dei Revisori dei Conti	X	
BATTIG Giulia	componente Collegio dei Revisori dei Conti		X

Preliminarmente alla trattazione di tale argomento, il Presidente evidenzia che la presente deliberazione deve essere approvata con il voto favorevole dei due terzi dei componenti il Consiglio (16) in quanto costituisce modifica statutaria.

(segue) Delibera di Consiglio camerale n. 3 /CC del 19 aprile 2021

Accertata la partecipazione di n. 18 Consiglieri (compreso Presidente), procede con l'esame del provvedimento.

Il Presidente ricorda che il 27 ottobre prossimo si conclude il mandato dell'attuale Consiglio camerale - insediatosi il 28 ottobre 2016 – e si rende pertanto necessario avviare le procedure per il rinnovo di tale Organo.

Invita il Segretario Generale a relazionare in merito.

Il Segretario Generale fa presente che per il rinnovo del Consiglio sono previste due fasi, una finalizzata all'individuazione dei settori economici, da rappresentare in Consiglio, e del numero di esponenti spettante a ciascuno di essi e l'altra inerente la designazione e nomina dei componenti del Consiglio.

La prima fase è iniziata con la trasmissione (entro il 31.03.20) al Ministero dello Sviluppo Economico dei dati da utilizzare come parametri per la ripartizione dei consiglieri tra i settori (*numero imprese, indice di occupazione, valore aggiunto e diritto annuale*) e terminerà con la ripartizione dei seggi (sulla base dei parametri per misurare la consistenza organizzativa delle associazioni concorrenti, individuati dall'art. 5 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 4.8.2011 n. 155).

La seconda fase inizierà il 30 aprile 2021 (cioè 180 giorni prima della scadenza del Consiglio) con apposito avviso del Presidente camerale da pubblicare all'Albo camerale e nel sito internet istituzionale e l'invio della contestuale comunicazione al Presidente della Giunta regionale.

Seguiranno tutte le operazioni necessarie alla designazione dei componenti del Consiglio, a cura del Presidente della Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia sulla base delle informazioni trasmesse dall'Ente camerale, nei termini prestabiliti. Tale fase, così come l'intero procedimento di rinnovo, si concluderà con l'emanazione del Decreto di nomina e il successivo insediamento dell'Organo, presumibilmente entro il mese di ottobre prossimo.

Il Segretario Generale ricorda che il Ministero dello Sviluppo economico ha pubblicato - sul proprio sito con Decreto direttoriale del 30 giugno 2020 - i dati relativi a tutti gli Enti camerali, tra cui i parametri per la ripartizione tra i settori dei consiglieri relativi alla Camera di Commercio Venezia Giulia, come riportati nella seguente tabella:

Settori di attività economica	Numero delle imprese al 31/12/2019	Indice di occupazione al 2017	Valore aggiunto (migliaia di euro) al 2017	Diritto annuale importo versato al 31/12/2019
Agricoltura	1.665	3,3	141.375,39	73.947,95
Artigianato	6.150	9,3	489.111,78	277.930,86
Industria	3.767	21,6	1.762.160,39	385.489,55
Commercio	8.693	14,5	725.617,60	481.092,54
Cooperative	310	5,1	191.266,17	22.771,07
Turismo	4.291	9,4	402.694,97	191.047,69
Trasporti e spedizioni	1.729	8,7	832.698,52	155.797,11
Credito	566	2,0	243.550,08	47.079,25
Assicurazioni	475	3,3	396.192,54	86.316,35
Servizi alle imprese	5.204	17,2	1.453.886,26	354.554,22
Altri settori	1.477	5,5	208.747,14	80.007,53
TOTALE	34.326	100,0	6.847.300,85	2.156.034,12

Prosegue il Segretario Generale sottolineando che, per quanto riguarda il numero dei consiglieri, il D.Lgs. 219/2016 ha modificato l'art. 10, co. 1, della L. 580/1993 stabilendo una

(segue) Delibera di Consiglio camerale n. 3 /CC del 19 aprile 2021

riduzione del numero degli stessi che - per le Camere fino a 80.000 imprese – passano da 20 a 16, a cui vanno sommati i 3 componenti in rappresentanza delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, delle associazioni dei consumatori nonché dei liberi professionisti.

Il sopra richiamato art. 10 della L. 580/93 prevede che, ai fini della ripartizione dei consiglieri:

- 1) venga effettuata secondo le caratteristiche economiche della circoscrizione territoriale di competenza in rappresentanza dei seguenti settori: agricoltura; artigianato; assicurazioni; commercio; credito; industria; servizi alle imprese; trasporti e spedizioni; turismo; altri settori di rilevante interesse per l'economia della circoscrizione;
- 2) nella composizione del Consiglio debba essere assicurata la rappresentanza autonoma delle società in forma cooperativa;
- 3) il numero dei consiglieri in rappresentanza dei settori dell'agricoltura, dell'artigianato, dell'industria e del commercio sia pari almeno alla metà dei componenti il Consiglio.

La Giunta camerale, con provvedimento n. 25 dd. 18.03.2021, ha deliberato un'ipotesi di ripartizione dei seggi che viene ora presentata al Consiglio per l'approvazione.

L'ipotesi è stata elaborata dagli Uffici competenti, sulla base dei dati approvati dal Mise (come da tabella sopra riportata), tenendo conto delle disposizioni previste dall'art. 5 del citato DM 155/2011, che - ai fini della determinazione del numero dei consiglieri spettanti a ciascun settore – stabilisce che le Camere di Commercio:

- co. 1 - *rapportano per ciascun settore la media aritmetica semplice delle quote percentuali dei quattro parametri (n° imprese, indice di occupazione, valore aggiunto e diritto annuale) al quorum percentuale necessario per l'attribuzione di ciascun consigliere; possono discostarsi per un valore pari a un consigliere in più o in meno, rispetto al numero dei consiglieri risultante da tale calcolo (rapporto tra il peso del settore e il quorum necessario per l'attribuzione di un consigliere), in relazione alle specifiche caratteristiche economiche della circoscrizione provinciale, tenendo conto anche dei criteri di cui al co. 3;*
- co. 2. - *al fine di consentire la rappresentanza dei settori delle assicurazioni, del credito, dei servizi alle imprese, dei trasporti e spedizioni, del turismo e degli altri settori di rilevante interesse per l'economia della circoscrizione provinciale, possono fissare per i medesimi settori, quale soglia minima di accesso alla ripartizione dei consiglieri, un valore inferiore all'unità nel rapporto calcolato ai sensi del comma precedente; possono inoltre stabilire per i medesimi settori l'accorpamento della rappresentanza tra più di uno di essi;*
- co. 3 - *possono prevedere un'autonoma rappresentanza dei settori di rilevante interesse per l'economia della circoscrizione provinciale, tenendo conto in particolare del grado di apertura ai mercati internazionali, delle integrazioni intersettoriali, delle dinamiche di crescita dei singoli settori, nonché delle specificità economiche e delle tradizioni locali;*
- co. 4 - *qualora, sulla base del calcolo effettuato, il numero complessivo dei consiglieri dei settori dell'industria, del commercio, dell'artigianato e dell'agricoltura, sia inferiore alla metà dei componenti il consiglio, il numero dei consiglieri necessario per raggiungere detta percentuale, da arrotondare all'unità superiore, è portato in detrazione al numero complessivo dei consiglieri, da ripartire tra gli altri settori di cui all'art. 10 co. 2 della L. 580/93 e s.m.i., ferma restando, in ogni caso, la partecipazione dei componenti di cui all'art. 10, co. 6, della legge (altri 3 rappresentanti).*

Di seguito si evidenzia la metodologia di calcolo applicata.

(segue) Delibera di Consiglio camerale n. 3 /CC del 19 aprile 2021

Calcolo delle percentuali dei settori per i 4 parametri e la loro media aritmetica:

Dati pubblicati dal Mise (decreto direttoriale 30.06.2020)					Calcolo delle quote percentuali				Media aritmetica semplice delle 4 quote %
Settori di attività economica	Numero imprese al 31.12.2019	Indice di occupazio ne al 2017	Valore Aggiunto (migliaia di euro) al 2017	Diritto annuale importo versato al 31.12.2019	Numero imprese al 31.12.19	Indice di occupazi one al 2017	Valore Aggiunto (migliaia di euro) al 2017	Diritto annuale importo versato al 31.12.19	
Agricoltura	1.665	3,3	141.375,39	73.947,95	4,850	3,415	2,065	3,430	3,440
Artigianato	6.150	9,3	489.111,78	277.930,86	17,916	9,800	7,143	12,891	11,938
Industria	3.767	21,6	1.762.160,39	385.489,55	10,974	21,573	25,735	17,880	19,040
Commercio	8.693	14,5	725.617,60	481.092,54	25,324	15,006	10,597	22,314	18,310
Cooperative	310	5,1	191.266,17	22.771,07	0,903	4,901	2,793	1,056	2,413
Turismo	4.291	9,4	402.694,97	191.047,69	12,500	8,308	5,881	8,861	8,888
Trasporti e spedizioni	1.729	8,7	832.698,52	155.797,11	5,037	8,936	12,161	7,226	8,340
Credito	566	2,0	243.550,08	47.079,25	1,649	2,399	3,557	2,184	2,447
Assicurazioni	475	3,3	396.192,54	86.316,35	1,384	3,428	5,786	4,003	3,650
Servizi alle imprese	5.204	17,2	1.453.886,26	354.554,22	15,160	17,134	21,233	16,445	17,493
Altri settori	1.477	5,5	208.747,14	80.007,53	4,303	5,101	3,049	3,711	4,041
TOTALE	34.326	100,0	6.847.300,85	2.156.034,12	100,0	100	100	100	100,000

Il numero di rappresentanti di ciascun settore è dato dal rapporto tra il peso del settore e il quorum necessario per l'attribuzione di un consigliere (art. 5, co. 1, DM 155/11).

Ai sensi dell'art. 4, co. 4, dello stesso DM 155/11, per la Camera di Commercio Venezia Giulia il quorum necessario per l'attribuzione di un consigliere è pari a 6,25 (come risulta dall'operazione di divisione $100:16 = 6,25$, dove 16 corrisponde al n° di Consiglieri previsti dall'art. 10, co. 1, L. 580/93).

Dal rapporto tra la media aritmetica semplice delle quote percentuali dei 4 parametri e il quorum percentuale necessario per l'attribuzione di ciascun seggio (6,25), risulta il seguente numero teorico di consiglieri attribuiti a ciascun settore:

Settori di attività economica	Seggi attuali	Media aritmetica parametri	Quorum	Seggi tecnici (media/quorum)	Seggi interi (arrotond. statistico)	Resti
Agricoltura	1	3,440	6,25	0,550	1	-0,450
Artigianato	3	11,938	6,25	1,910	2	-0,090
Industria	4	19,040	6,25	3,046	3	0,046
Commercio	4	18,310	6,25	2,930	3	-0,070
Cooperative	1	2,413	6,25	0,386	1	-0,614
Turismo	2	8,888	6,25	1,422	1	0,422
Trasporti e spedizioni	1	8,340	6,25	1,334	1	0,334
Credito	1 <i>cred /assic</i>	2,447	6,25	0,392	0	0,392
Assicurazioni	0	3,650	6,25	0,584	1	-0,416
Servizi alle imprese	3	17,493	6,25	2,799	3	-0,201
Altri settori	0	4,041	6,25	0,647	0	0,647
TOTALE	20			16	16	

Il Segretario Generale richiama la normativa sopra citata evidenziando che il numero di Consiglieri in rappresentanza dei settori dell'Agricoltura, Industria, Artigianato e Commercio

(segue) Delibera di Consiglio camerale n. 3 /CC del 19 aprile 2021

deve essere pari almeno alla metà dei componenti del Consiglio, assicurando comunque la rappresentanza dei rimanenti settori (art. 10, co. 4 L. 580/93).

Al fine di garantire il rispetto di tale disposizione, la rappresentanza dei 4 settori citati deve essere rapportata al numero complessivo dei consiglieri, compresi, quindi, i 3 rappresentanti delle organizzazioni sindacali, dei consumatori e dei liberi professionisti (19).

Preso atto, altresì, che la normativa fa esplicito riferimento ad **almeno** la metà (non meno), come peraltro ribadito dall'art. 5, co. 4 del DM 155/11, dove stabilisce che "...per raggiungere tale percentuale, da arrotondare all'unità superiore.....", è evidente che almeno 10 consiglieri devono appartenere ai settori dell'industria, del commercio, dell'artigianato e dell'agricoltura ($19:2 = 9,5$ arrotondato all'unità superiore = 10).

Inoltre, nei settori dell'industria, del commercio e dell'agricoltura deve essere assicurata una rappresentanza autonoma per le piccole imprese (art. 10, co. 5 L. 580/93) da intendersi nel senso che, all'interno del numero dei posti assegnati a tali 3 settori, sarà ricompresa una rappresentanza della piccola impresa.

La norma prevede, altresì, che venga assicurata la rappresentanza autonoma delle società in forma cooperativa (art. 10, co. 2 L. 580/93).

Ricorda ancora che, ai sensi dell'art. 5, co. 2 DM 155/11, per consentire la rappresentanza in Consiglio di alcuni settori, può essere fissato - quale soglia minima di accesso alla ripartizione dei consiglieri - un valore inferiore all'unità. Inoltre, per gli stessi settori può essere stabilito l'accorpamento tra più di uno di essi.

Sulla base di tali disposizioni normative risulta evidente che i seggi riservati all'Agricoltura ed alle Cooperative devono essere assegnati, a prescindere dai dati risultanti dalla ripartizione di cui sopra.

E' stato proposto, inoltre, di accorpare il settore "Credito" al settore "Assicurazioni", al fine di garantirne la rappresentanza in Consiglio, anche in considerazione delle affinità delle attività svolte e in linea con la rappresentatività dell'attuale Consiglio.

Per quanto riguarda gli "Altri settori" si è proposto di non attribuire alcun seggio trattandosi di un insieme di attività diversificate e di cui è difficile individuare una rappresentanza di categoria omogenea e posto che tale seggio eccederebbe i 16 disponibili (dovendo per legge essere assicurato un seggio alla cooperazione).

Tenuto conto di quanto sopra evidenziato, dopo l'accorpamento dei settori Credito e Assicurazioni, e verificato che la metà dei Consiglieri appartenga ai settori industria, commercio, agricoltura e artigianato, si riporta di seguito la proposta elaborata dalla Giunta per l'attribuzione dei seggi per il nuovo Consiglio:

Settori di attività economica	Seggi attuali	Seggi tecnici (media/quorum)	Resti	Seggi finali ipotesi di ripartizione
Agricoltura	1	0,550	-0,450	1
Artigianato	3	1,910	-0,090	2
Industria	4	3,046	0,046	4
Commercio	4	2,930	-0,070	3
Cooperative	1	0,386	-0,614	1
Turismo	2	1,422	0,422	1
Trasporti e spedizioni	1	1,334	0,334	1
Credito e Assicurazioni	1	0,976	-0,024	1
Servizi alle imprese	3	2,799	-0,201	2
Altri settori	0	0,647	0,647	0
TOTALE	20	16	0,0	16

(segue) Delibera di Consiglio camerale n. 3 /CC del 19 aprile 2021

Il Segretario Generale rende noto di aver chiesto ad Unioncamere una valutazione sulla ripartizione dei seggi qui proposta e di aver ricevuto conferma della corretta applicazione della normativa e dei dati risultanti (rif. nota prot. E 6417/21 dd. 12.03.2021).

Illustra di seguito le modalità che hanno portato alla ripartizione dei seggi come evidenziati nella tabella sopra riportata:

- ripartizione dei 10 seggi riservati ai 4 settori (obbligo di cui all'art. 10, co. 4 L. 580/93):
 - 1 seggio al settore dell'agricoltura (arrotondando da 0,550 all'unità)
 - 2 seggi al settore dell'artigianato (arrotondando da 1,910 a 2)
 - 3 seggi al settore del commercio (arrotondando da 2,930 a 3)
 - 4 seggi al settore dell'industria (arrotondando da 3,046 a 4)
- ripartizione dei restanti 6 seggi:
 - 1 seggio al settore della cooperazione (obbligo di cui all'art. 10, co. 2 L. 580/93)
 - 1 seggio ai settori credito e assicurazioni fra loro accorpati (rispetto dell'art. 5, co. 2 DM 155/11)
 - 4 seggi ai "numeri interi" del turismo (1), dei trasporti e spedizioni (1) e dei servizi alle imprese (2).

Il Presidente ringrazia il Segretario Generale per la dettagliata ed esaustiva illustrazione e – preso atto delle risultanze sopra evidenziate - propone al Consiglio di approvare la ripartizione dei settori economici, oltre ai seggi di diritto, come proposta dalla Giunta camerale e di seguito richiamata:

Settori di attività economica	Seggi finali
Agricoltura	1
Artigianato	2
Industria	4
Commercio	3
Cooperative	1
Turismo	1
Trasporti e spedizioni	1
Credito e Assicurazioni	1
Servizi alle imprese	2
Totale	16
Organizzazioni sindacali dei lavoratori	1
Associazioni di tutela dei consumatori e utenti	1
Liberi professionisti	1
TOTALE Consiglieri	19

Sottolinea, altresì, che le funzioni di Responsabile del procedimento, per le fasi procedurali per il rinnovo del Consiglio attribuite all'Ente camerale, sono svolte dal Segretario Generale (art. 1, co. 1 DM 156/11).

(segue) Delibera di Consiglio camerale n. 3 /CC del 19 aprile 2021

Infine, il Presidente, tenuto conto che, ai sensi del vigente Statuto, la nuova ripartizione dei seggi costituisce una modifica statutaria, propone di apportare – contestualmente - alcune ulteriori modifiche/integrazioni allo Statuto camerale.

In particolare, propone di aggiornare l'art. 3, co. 1, per adeguare la descrizione del logo camerale in uso; di integrare l'art. 14, co. 3, con la precisazione che le variazioni della composizione in sede di rinnovo non costituiscono modifica statutaria ma comportano esclusivamente la sostituzione dell'allegato A; di aggiornare, al fine di adeguarli alla normativa vigente, gli articoli nella parte in cui si fa riferimento al rinnovo del mandato dei componenti della Giunta (art. 22, co. 5) e del Presidente (art. 26, co. 5) proponendo di inserire soltanto il riferimento alla normativa.

Il Consiglio camerale,

udita la relazione del Segretario Generale con la quale ha illustrato l'ipotesi di ripartizione dei settori economici al fine della rappresentanza nel prossimo Consiglio camerale;

vista la L. 580/93 come modificata dal D.Lgs. n. 23 dd. 15.02.2010 di riforma dell'ordinamento delle Camere di Commercio e dal D.Lgs. n. 219 dd. 25.11.2016 di riordinamento degli enti camerali;

visto il D.Lgs. 165/01;

avuto presente che il Consiglio camerale attualmente in carica termina il suo mandato il 27 ottobre 2021 e che, al fine di avviare le procedure per il rinnovo, occorre preliminarmente procedere alla ripartizione dei consiglieri spettanti a ciascun settore economico di attività;

visti gli artt. 10 e 12 della L. 580/93 s.m.i. recanti disposizioni in merito al "Consiglio" e alla "Costituzione del Consiglio";

visto il DM 155/2011 *Regolamento sulla composizione dei consigli delle camere di commercio in attuazione dell'articolo 10, comma 3, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, così come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23;*

preso atto che ai sensi dell'art. 10, co.2 della vigente L. 580/93: *"Gli statuti definiscono la ripartizione dei consiglieri secondo le caratteristiche economiche della circoscrizione territoriale di competenza in rappresentanza dei settori dell'agricoltura, dell'artigianato, delle assicurazioni, del commercio, del credito, dell'industria, dei servizi alle imprese, dei trasporti e spedizioni, del turismo e degli altri settori di rilevante interesse per l'economia della circoscrizione medesima. Nella composizione del consiglio deve essere assicurata la rappresentanza autonoma delle società in forma cooperativa."*;

preso atto che - ai sensi dell'art. 10, co. 1 della vigente L. 580/93 - il numero di Consiglieri per la Camera di Commercio Venezia Giulia è determinato in 16 unità a cui vanno sommati i 3 componenti in rappresentanza delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, delle associazioni dei consumatori nonché dei liberi professionisti;

visto il Decreto Direttoriale del 30 giugno 2020 con il quale il Ministero dello Sviluppo Economico ha disposto la pubblicazione, sul sito internet dello stesso Ministero - tra gli altri - dei dati della Camera di Commercio Venezia Giulia relativi ai parametri, "numero delle imprese", "indice di occupazione", "valore aggiunto" e "diritto annuale" per i settori economici individuati dal DM 155/2011 ai sensi degli artt. 10 e 12 della L. 580/93, al fine di addivenire alla costituzione del nuovo Consiglio camerale (dati riportati nella tabella in premessa);

preso atto che, ai sensi dell'art. 4, co. 3 del DM 155/11, il peso dei settori è determinato dalla media aritmetica semplice delle quote percentuali dei 4 parametri (n°



(segue) Delibera di Consiglio camerale n. 3 /CC del 19 aprile 2021

imprese, indice di occupazione, valore aggiunto e diritto annuale versato) e che – ai sensi dell’art. 5, co. 1 dello stesso DM – il numero di rappresentanti di ciascun settore nel Consiglio è dato dal rapporto tra il peso del settore ed il quorum necessario per l’attribuzione di un consigliere (come evidenziato nella tabella in premessa);

preso atto che il quorum percentuale necessario per l’attribuzione di ciascun Consigliere per la Camera di Commercio Venezia Giulia risulta essere 6,25 (100:16);

visto l’art. 10, co. 2 della L. 580/93 che individua i settori che devono essere rappresentati nel Consiglio camerale: agricoltura, artigianato, assicurazioni, commercio, credito, industria, servizi alle imprese, trasporti e spedizioni, turismo e altri settori di rilevante interesse per l’economia della circoscrizione;

avuto presente che, in ottemperanza all’art. 10, co. 4 della L. 580/93, *il numero dei consiglieri in rappresentanza dei settori dell’agricoltura, dell’artigianato, dell’industria e del commercio deve essere pari almeno alla metà dei componenti il Consiglio assicurando comunque la rappresentanza degli altri settori di cui al comma 2* e preso atto che tale rappresentanza deve essere rapportata al numero complessivo dei consiglieri, compresi i 3 rappresentanti delle organizzazioni sindacali, dei consumatori e dei liberi professionisti (19);

tenuto conto, altresì, degli altri vincoli contenuti nell’art. 10 della L. 580/93:

co. 2 – nella composizione del Consiglio deve essere assicurata la rappresentanza autonoma delle società in forma cooperativa;

co. 5 – nei settori dell’industria, del commercio e dell’agricoltura deve essere assicurata una rappresentanza autonoma per le piccole imprese;

verificato che nella circoscrizione territoriale della Camera di Commercio Venezia Giulia non si riscontrano ulteriori settori economici di particolare rilievo ed interesse per l’economia locale oltre a quelli sopra indicati in premessa, come risulta anche dalla mancata istituzione di specifiche rappresentanze nell’attuale Consiglio;

ravvisata l’opportunità di procedere – ai sensi dell’art. 5, co. 2, DM 155/11 – all’accorpamento del settore “Credito” con il settore “Assicurazioni”, al fine di garantirne la rappresentanza in Consiglio, anche in considerazione delle affinità delle attività svolte e in linea con la rappresentatività dell’attuale Consiglio;

condivisa la proposta di non attribuire alcun seggio agli “Altri settori” trattandosi di un insieme di attività diversificate e di cui è difficile individuare una rappresentanza di categoria omogenea e posto che tale seggio eccederebbe i 16 disponibili;

preso atto che, con nota assunta in atti con prot. E 6417/21 dd. 12.03.2021, Unioncamere ha confermato la corretta applicazione della normativa per la ripartizione dei seggi;

preso atto dell’ipotesi di ripartizione dei settori economici al fine della rappresentanza nel prossimo Consiglio camerale, proposta dalla Giunta camerale con delibera n. 25 dd. 18.03.2021, come illustrato nella tabella esposta in premessa, che viene condivisa;

accertato che tale ripartizione rispetta tutte le prescrizioni di legge sulle riserve di posti nella composizione del Consiglio, come previsti dal sopra citato art. 10 della L. 580/93 s.m.i.;

preso atto che le funzioni di Responsabile del procedimento, per le fasi procedurali di rinnovo del Consiglio attribuite all’Ente camerale, sono svolte dal Segretario Generale;

concordando con la proposta del Presidente di aggiornare il co. 1 dell’art. 3 dello Statuto al fine di adeguare la descrizione del logo camerale attualmente in uso; di integrare l’art. 14, co. 3, con la precisazione che le variazioni della composizione in sede di rinnovo non costituiscono modifica statutaria ma comportano esclusivamente la sostituzione dell’allegato A; di aggiornare gli articoli in cui si cita il rinnovo del

(segue) Delibera di Consiglio camerale n. 3 /CC del 19 aprile 2021

mandato dei componenti della Giunta (art. 22, co. 5) e del Presidente (art. 26, co. 5) con l'inserimento del generico riferimento alla normativa vigente;

all'unanimità dei n. 18 partecipanti alla seduta, che rappresentano i 2/3 dei componenti del Consiglio,

d e l i b e r a

1. di stabilire, ai sensi dell'art. 10 della L. 580/93 s.m.i., del DM 155/2011 e dell'art. 14 dello Statuto camerale, la sotto riportata ripartizione dei Consiglieri camerali in rappresentanza dei settori economici, oltre ai seggi di diritto, della Camera di Commercio Venezia Giulia per il quinquennio 2021-2026 ed il numero di componenti spettante a ciascuno di essi:

Settori di attività economica	Seggi spettanti
Agricoltura	1
Artigianato	2
Industria	4
Commercio	3
Cooperative	1
Turismo	1
Trasporti e spedizioni	1
Credito e Assicurazioni	1
Servizi alle imprese	2
Totale consiglieri per settori economici	16
Art. 10, co. 6 L. 580/93	
Organizzazioni sindacali dei lavoratori	1
Associazioni di tutela dei consumatori e degli utenti	1
Liberi professionisti	1
TOTALE Consiglieri	19

2. di modificare la rappresentanza dei seggi riportata nell'allegato A dello Statuto camerale, aggiornandone la ripartizione come evidenziata nella tabella di cui al punto 1.;
3. di approvare le modifiche ai seguenti articoli dello Statuto camerale:

al **co. 1 dell'art. 3** [logo] viene aggiornata la descrizione del logo in uso, nel nuovo testo come di seguito specificato:

1. Il logo della Camera di Commercio è rappresentato dal logo identificativo del sistema camerale italiano (composto da una serie di C intrecciate in forma concentrica con una centrale) affiancato a destra dalla rappresentazione dei loghi dei due enti accorpatisi (rappresentanti principalmente l'immagine stilizzata del palazzo della Borsa di Trieste, con un'alabarda in sovrapposizione, per Trieste e l'immagine stilizzata del Mercurio alato in una forma circolare all'interno della quale sono raffigurati il castello di Gorizia, una spiga di grano, una ruota dentata e un martello, simboli dei settori produttivi, per Gorizia). A destra di tali loghi è inserita la denominazione "Camera di Commercio Venezia Giulia Trieste Gorizia";



(segue) Delibera di Consiglio camerale n. 3 /CC del 19 aprile 2021

il **co. 3 dell'art. 14** [composizione Consiglio] viene integrato con l'indicazione che le variazioni della composizione in sede di rinnovo non costituiscono modifica statutaria, come da nuovo testo di seguito specificato:

3. La individuazione dei settori economici rappresentati in Consiglio ed il numero di esponenti spettante a ciascuno di essi, viene stabilito nell'apposito allegato A, che costituisce parte integrante del presente Statuto e che è soggetto a periodico aggiornamento. Eventuali variazioni in sede di rinnovo non costituiscono modifica statutaria ma comportano esclusivamente la sostituzione dell'allegato stesso.

il **co. 5 dell'art. 22** [Giunta] relativo al rinnovo del mandato, viene modificato con il riferimento generico alla normativa vigente, nel nuovo testo di seguito specificato:

5. Il mandato di componente della Giunta camerale è rinnovabile ai sensi della normativa vigente.

Il **co. 5. dell'art. 26** [Presidente] relativo al rinnovo del mandato, viene modificato con il riferimento generico alla normativa vigente, nel nuovo testo di seguito specificato:

5. Dura in carica cinque anni in coincidenza con la durata del Consiglio e può essere rieletto ai sensi della normativa vigente.

Il presente provvedimento è dichiarato immediatamente esecutivo.

IL PRESIDENTE
comm. Antonio PAOLETTI

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Pierluigi MEDEOT

Atto sottoscritto con firma digitale (artt. 20, 21, 22, 23 e 24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e ss.mm.ii)